

## Adorazione eucaristica

In preparazione al Sinodo dei Vescovi su: *“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”*

### *Custodire e generare nel Vangelo come Maria*

**Guida:** Benediciamo il Padre che ci dona la possibilità di trascorrere questo tempo alla presenza di Gesù Eucaristico. Disponiamo il nostro cuore alla contemplazione del Maestro, accompagnati dallo sguardo amorevole di Maria, prima discepola e custode della Parola. Con fede, presentiamo il profumo della nostra preghiera affinché tutti i battezzati siano confermati nella loro vocazione sacerdotale, profetica e regale.

#### **Canto di esposizione:** CRISTO GESÙ SALVATORE (Canto occitano)

Cristo Gesù, Salvatore,  
tu sei parola del Padre,  
qui ci raduni insieme, tu!  
Qui ci raduni insieme.

Cuore di Cristo Signore,  
tu cambi il cuore dell'uomo,  
qui ci perdoni e salvi, tu!  
Qui ci perdoni e salvi.

Spirito, forza d'amore,  
tu bruci l'odio tra i popoli,  
qui ci farai fratelli, tu!  
Qui ci farai fratelli.

Croce, che porti il dolore,  
noi ti portiamo fedeli,  
a te va il nostro canto, a te!  
A te va il nostro canto.

Regno, che deve venire,  
noi ti attendiamo pazienti,  
a te ci consacriamo, a te!  
A te ci consacriamo.

Luce, che rompe la notte,  
noi ti cerchiamo feriti,  
a te volgiamo gli occhi, a te!  
A te volgiamo gli occhi.

Dopo l'esposizione, mentre si continua a cantare ognuno offre un grano d'incenso deponendolo nell'incensiere precedentemente preparato
--

#### **Breve silenzio di adorazione**

**Guida:** Padre infinitamente generoso, tu hai voluto che il tuo Figlio rimanesse sempre con noi nel mistero eucaristico: aiutaci ad accoglierlo e ad amarlo come ha saputo fare Maria, sua e nostra Madre.

**Tutti:** Lode a te, Padre; crediamo che hai donato il tuo Figlio per noi e siamo certi che in Lui ci donerai ogni cosa.

**Guida:** Signore Gesù, ti sei presentato all'umanità come il volto della misericordia e della tenerezza divina. Affascinaci con la tua Presenza, facendoci percepire la grandezza del tuo amore.

**Tutti:** Lode a te, Signore Gesù che ci hai amati e hai dato te stesso per noi. Crediamo che nessuno potrà mai separarci dal tuo amore.

**Guida:** Spirito Santo che ci unisci a Cristo, e ci fai conoscere e amare Gesù: dona ad ogni essere umano, soprattutto ai giovani di avvicinarsi alla presenza eucaristica comunicatrice di vita.

**Tutti:** Lode a te, Spirito Santo, che abiti nel nostro cuore fin dal battesimo. Crediamo che tu ci rendi capaci di custodire il Vangelo affinché si incarni in noi e generi attorno a noi nuova vita.

**Guida:** O Maestro e Pastore divino, la messe è sempre molta, ma gli operai ancora pochi.

**Tutti:** Dona a noi il tuo cuore, affinché arda in noi un grande amore per te e per i fratelli. Vivi in noi affinché ti possiamo irradiare con la vita. Ci offriamo a te, desiderosi di collaborare alla missione pastorale della Chiesa. Disponi tutte le menti ed i cuori ad accogliere la tua grazia.

### **Acclamiamo in canto alla Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-19)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama». Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

### **Breve silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata**

**Per l'approfondimento** (Il testo può essere lasciato alla lettura personale):

Guardiamo a Maria, Madre della speranza. Maria ha attraversato più di una notte nel suo cammino di madre. Fin dal primo apparire nella storia dei vangeli, la sua figura si staglia come se fosse il personaggio di un dramma. Non era semplice rispondere con un "sì" all'invito dell'angelo: eppure lei, donna ancora nel fiore della giovinezza, risponde con coraggio, nonostante nulla sapesse del destino che l'attendeva. Maria in quell'istante ci appare come una delle tante madri del nostro mondo, coraggiose fino all'estremo quando si tratta di accogliere nel proprio grembo la storia di un nuovo uomo che nasce.

Quel "sì" è il primo passo di una lunga lista di obbedienze – lunga lista di obbedienze! – che accompagneranno il suo itinerario di madre. Così Maria appare nei vangeli come una donna silenziosa, che spesso non comprende tutto quello che le accade intorno, ma che medita ogni parola e ogni avvenimento nel suo cuore.

In questa disposizione c'è un ritaglio bellissimo della psicologia di Maria: non è una donna che si deprime davanti alle incertezze della vita, specialmente quando nulla sembra andare per il verso giusto. Non è nemmeno una donna che protesta con violenza, che inveisce contro il destino della vita che ci rivela spesso un volto ostile. È invece una donna che ascolta: non dimenticatevi che c'è sempre un grande rapporto tra la speranza e l'ascolto, e Maria è una donna che ascolta. Maria accoglie l'esistenza così come essa si consegna a noi, con i suoi giorni felici, ma anche con le sue tragedie che mai vorremmo avere incrociato. Fino alla notte suprema di Maria, quando il suo Figlio è inchiodato al legno della croce.

Per questo tutti noi la amiamo come Madre. Non siamo orfani: abbiamo una Madre in cielo, che è la Santa Madre di Dio. Perché ci insegna la virtù dell'attesa, anche quando tutto appare privo di senso: lei sempre

fiduciosa nel mistero di Dio, anche quando Lui sembra eclissarsi per colpa del male del mondo. Nei momenti di difficoltà, Maria, la Madre che Gesù ha regalato a tutti noi, possa sempre sostenere i nostri passi, possa sempre dire al nostro cuore: “Alzati! Guarda avanti, guarda l’orizzonte”, perché Lei è Madre di speranza (PAPA FRANCESCO, *Udienza Generale*, Piazza San Pietro, 10 maggio 2017).

### Silenzio per la riflessione personale

#### Per la revisione di vita:

**Guida:** *Maria custodisce la Parola e genera la Parola stessa: l’Emmanuele, il Dio con noi.*

**La mia vita continuamente raggiunta dalla Parola di Dio: è feconda di parole, scelte, gesti evangelici, capaci di generare nuova vita nei destinatari della mia missione e soprattutto nei giovani?**

**Guida:** *Maria è una donna contemplativa che tiene aperti gli occhi e le orecchie per non perdere nulla del passaggio di Dio nella sua vita e nella storia.*

**Lascio che nella mia mente, nel mio cuore, nelle mie scelte fiorisca la vita nuova che mi rende sempre più simile al Maestro Verità, Via e Vita?**

Silenzio

Per la richiesta di perdono: *Misericordias Domini in aeternum cantabo* (Canone)

**Pregliera conclusiva:** A Maria Ss.ma Annunziata

Tutte le generazioni ti proclamino beata, o Maria.

Tu hai creduto all’arcangelo Gabriele,

e in te si sono compiute tutte le grandi cose che egli ti aveva annunciato.

L’anima mia e tutto il mio essere ti lodano, o Maria.

Hai prestato fede all’incarnazione del Figlio di Dio nel tuo seno verginale e sei diventata la madre di Dio.

Spuntò allora il giorno più felice della storia umana.

L’umanità ebbe il Maestro divino, il Sacerdote unico ed eterno, l’Ostia di riparazione, il Re universale.

La fede è dono di Dio e radice di ogni bene.

O Maria, ottieni anche a noi una fede viva, ferma, operosa: la fede che salva e produce i santi.

Fede nella Chiesa, nel Vangelo, nella Vita eterna.

Che possiamo meditare le parole del tuo Figlio benedetto,

come tu le conservavi in cuore e santamente le consideravi.

Che il Vangelo sia predicato a tutti.

Che venga accolto docilmente.

Che tutti divengano in Gesù Cristo figli di Dio. Amen.

Canto finale TI SEGUIRÒ (Frisina)

*Ti seguirò, ti seguirò o Signore, e nella tua strada camminerò.*

Ti seguirò nella via dell’amore

e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore

e la tua Croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia

e la tua luce ci guiderà.